



Comune di Montegiordano (CS)

Via Giovanni XXIII, 31 - 87070 Montegiordano (CS) - Telefono: 0981 932002 - Fax: 0981 932003

C.F.: 81000570788 - P.Iva: 01826020784

e-mail: responsabileufficiotecnico@comune.montegiordano.cs.it

PEC: responsabileufficiotecnico.montegiordano.cs@legalmail.it

<http://www.comune.montegiordano.cs.it/>

Prot. n. 856 del 16.04.2024

Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

va@pec.mite.gov.it

<https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni>

e p.c.

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

compniec@pec.mite.gov.it

Alla Società Fri-el S.p.a.

fri-elspa@legalmail.it

Al Ministero della cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Calabria

Dipartimento Politiche dell'Ambiente

dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Alla Regione Calabria

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Settore n. 4 - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Al Settore Parchi ed Aree Naturali Protette

Dipartimento Ambiente e Territorio Regione Calabria

parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

All'Agenzia Regionale per la Protezione

dell'Ambiente della Calabria

protocollo@pec.arpacal.it

Alla Provincia di Cosenza

protocollo@pec.provincia.cs.it

Al Comune di Rocca Imperiale

comuneroccaimperiale.segreteria@postecert.it

Al Comune di Canna

protocollo.canna@asmepec.it

Al Comune di Oriolo

info.comune.oriolo.cs@legalmail.it

Al Comune di Roseto Capo Spulico

sindaco.comunerosetocs@asmepec.it

Al Comune di Amendolara

statocivile.amendolara.cs@legalmail.it

OGGETTO: IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DENOMINATO "ROCCA IMPERIALE", COSTITUITO DA 9 (NOVE) AEROGENERATORI PER UNA POTENZA NOMINALE TOTALE DI 64,80MW INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DI 20,00 MW, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI ROCCA IMPERIALE E MONTEGIORDANO CON RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI NEI COMUNI DI ROCCA IMPERIALE, MONTEGIORDANO, CANNA, ORIOLO, ROSETO CAPO SPULICO E AMENDOLARA.
INVIO OSSERVAZIONI COMUNE DI MONTEGIORDANO (CS).

Si inviano, in uno alla presente,:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 12.04.2024 del Comune di Montegiordano (CS)
- Parere Tecnico del Responsabile dell'UTC Comunale

inerenti le determinazioni assunte sull'istanza emarginata.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- Ing. Giuseppe Antonio Vitale -



Vitale Giuseppe
16.04.2024 15:41:11
GMT+01:00



Comune di Montegiordano (CS)

Via Giovanni XXIII, 31 - 87070 Montegiordano (CS) - Telefono: 0981 932002 - Fax: 0981 932003

C.F.: 81000570788 - P.Iva: 01826020784

e-mail: responsabileufficiotecnico@comune.montegiordano.cs.it

PEC: responsabileufficiotecnico.montegiordano.cs@legalmail.it

<http://www.comune.montegiordano.cs.it/>

Prot. n. 826 del 12.04.2024

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - SOCIETÀ FRI-EL SPA - REALIZZAZIONE IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DENOMINATO "ROCCA IMPERIALE"- COSTITUITO DA 9 (NOVE) AEROGENERATORI PER UNA POTENZA NOMINALE TOTALE DI 64,80 MW DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI ROCCA IMPERIALE E MONTEGIORDANO. **RELAZIONE UFFICIO TECNICO.**

PREMESSA

In data 18.03.2024 con nota a mezzo PEC, identificativo messaggio opec21023.20240318102745.193401.280.2.57@pec.aruba.it, perveniva all'indirizzo PEC del Sindaco di Montegiordano (CS) istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Rocca Imperiale", da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 6, del decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni per la presentazione al MASE di proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale.

Si rammenta che l'invio delle osservazioni può essere effettuato sia mediante posta elettronica certificata all'indirizzo va@pec.mite.gov.it, ovvero attraverso l'applicativo web accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni>.

La Società proponente è la "FRI-EL - S.P.A." & "FRI-EL - AG" - Codice Fiscale:01652230218, con sede in PIAZZA DELLA ROTONDA, 2 - 00186 Roma (Roma), Telefono: 0471324210 - Mail: info@fri-el.it - PEC: FRI-ELSPA@LEGALMAIL.IT, rappresentata dal sig. ERNST GOSTNER, in qualità di legale rappresentante.

DESCRIZIONE DI MASSIMA DEL PROGETTO

Il progetto prevede la nuova realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica costituito da n. 9 aerogeneratori, di altezza pari a circa 200 m e per una potenza massima complessiva di 64,80 MW, integrato con un sistema di accumulo di 20,00 MW, da realizzarsi nei comuni di Rocca Imperiale (CS) e Montegiordano (CS), e dalle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Rocca Imperiale, Montegiordano, Canna, Oriolo, Roseto Capo Spulico e Amendolara in provincia di Cosenza, da collegare alla Rete di A.T. di E-Distribuzione (C.P. "Amendolara") con uno stallo a 150 kV, ubicato all'interno del comune di Amendolara.

Con il termine "Progetto" è da intendersi l'insieme dell'impianto eolico - costituito da n. 9 aerogeneratori - del cavidotto M.T., della stazione elettrica di utenza 150/30 kV, del sistema di

accumulo di energia a batterie (B.E.S.S.), dell'impianto di utenza per la connessione e dell'impianto di rete per la connessione.

Il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato dalla Società Proponente, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.

Per il progetto in questione, pertanto, si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui al citato art. 8, c. 2-bis nonché degli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

L'importo complessivo dell'opera al netto dell'IVA è di € 90.147.638,73 come comprovato dal quadro economico allegato all'istanza.

Per come stimato nello studio di impatto ambientale, si ipotizza per la realizzazione dell'impianto una occupazione superiore a quindici unità di personale, tra operai e tecnici. In fase di esercizio, si ipotizza l'impiego di aziende e personale locale per prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Dall'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche, il proponente asserisce:

- L'immediato vantaggio offerto dall'esercizio dell'impianto di produzione di energia proposto è quello di non produrre inquinamento locale, dando un contributo al rispetto degli impegni nazionali per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti.
- La produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile avrà anche effetti economici più direttamente percepibili dal territorio e dalla comunità locale:
 - ✓ aumento dell'occupazione nelle attività connesse all'installazione e manutenzione degli impianti;
 - ✓ azioni compensative da concordare tra proponente e amministrazione locale;

Per quanto riguarda i risvolti occupazionali dell'iniziativa, la realizzazione dell'impianto e la sua gestione, coinvolgeranno operatori di svariati settori: costruzioni, movimenti terra, impiantistica industriale, elettronica, trasporti.

L'impianto a regime garantirà occupazione ad operai non specializzati per la sorveglianza e la manutenzione ordinaria dell'impianto, ed a personale qualificato per quanto riguarda le operazioni di manutenzione straordinaria sulla rete interna all'area di impianto ed alle apparecchiature legate alla conversione e trasformazione dell'energia elettrica.

OSSERVAZIONI.

Il raffronto del progetto in epigrafe con i precedenti progetti denominati "parco eolico di Rocca Imperiale o Parco eolico di Monte Soprano" con 14 torri eoliche di 125 metri di altezza massima, proposto tra il 2005 e il 2007 da EN. EOLICA ITALIA S.R.L. e IRIS 2006 S.r.l. e mai realizzato, è un'attività indispensabile allo scopo di capire, in linea di massima, gli aspetti tecnici, ambientali e paesaggistici che indussero la EN. EOLICA S.r.l. a desistere nella realizzazione di queste prime opere, atteso che il proponente progetto, pur riducendo il numero di pale eoliche nel territorio di Rocca Imperiale ne prevede altre nel territorio di Montegiordano, diradando l'impatto visivo con un minore numero di aerogeneratori ma prevedendo torri ben più alte (previste n. 9 aerogeneratori di altezza complessiva fuori terra pari a 200 metri), visibili da distanze ben superiori.

Le aree occupate delle torri risultano sostanzialmente variate di poco ed incidono nel territorio montano in ugual misura al precedente progetto, con l'aggiunta di ulteriori torri sul crinale in territorio di Montegiordano ed un cavidotto MT che attraversa i comuni di Canna, Roseto Capo Spulico e Amendolara per circa 20 Km.

Nella presente sintesi di valutazione degli impatti prodotti dal proponente progetto è possibile schematizzare quanto segue:

RELAZIONE ANEMOLOGICA

Codice 234315 D_R_0309	Titolo Relazione anemologica	data 29.01.2024	Non presente nel sito Ministeriale
---------------------------	---------------------------------	--------------------	------------------------------------

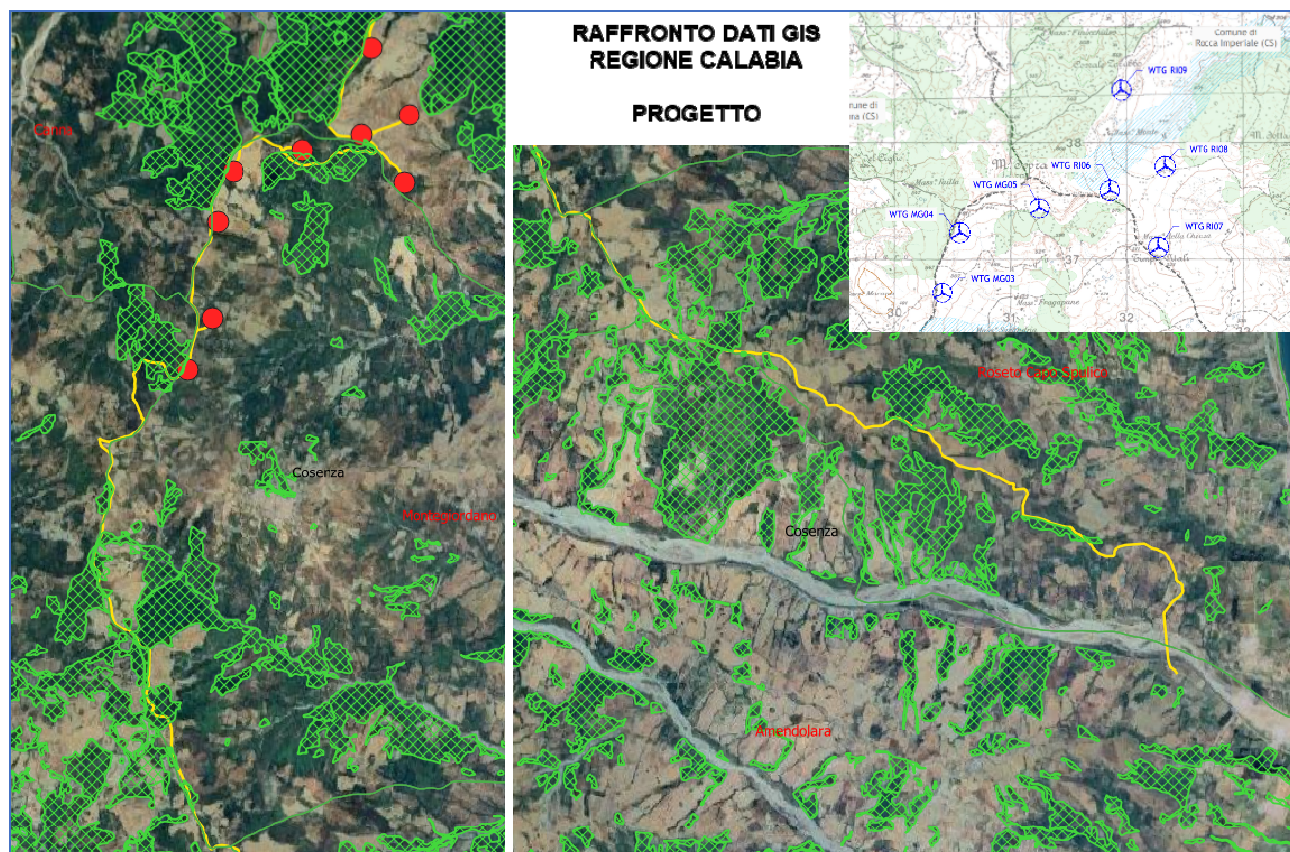
L'assenza di tale elaborato, pur se sintetizzato, senza riferimenti alle specifiche misure, nelle più generiche relazioni generale e di sintesi, ritenuto fondamentale nelle procedure di indirizzo per l'eolico in Calabria e la non reperibilità di tale elaborato induce a sospendere ogni tipo di valutazione sulla fattiva valenza del progetto, sia in termini di attesa produttiva che di opportunità strategica.

Del resto, percorrendo a ritroso i precedenti progetti, emerge uno studio anemologico, ...*eseguito negli anni passati, che abbia valenza e fattibilità progettuale per un tipo di impianto eolico di "media taglia" pertanto la sua validità per impianti di diversa dimensione, per come si è profilato nelle successive versioni progettuali, andrebbe comunque rivalutata in funzione delle nuove e non prorogabili disposizioni in materia di capacità eolica dei siti.*

Non risulta in atti uno studio anemologico recente o se quello utilizzato fa riferimento a studi datati e probabilmente non commisurati alle potenze degli aerogeneratori di progetto.

DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42 - BOSCHI

Come evidenziato nella successiva figura l'area del parco eolico e la rete MT interferiscono con aree boscate sia direttamente che in corrispondenza di tratturi stradali poste ai bordi di boschi, i quali interessati da scavi larghi più di 2.00 m, superano a volte la larghezza della stessa strada. Da considerare anche la cantierabilità e l'accesso ai siti di lavoro che possono produrre ampliamenti stradali anche considerevoli in aree boscate. Aree soggette a rimboscamento a cura del consorzio di Bonifica sono presenti nel territorio considerato, per le quali non si evince nelle tavole di progetto, quali siano quelle interferenti con la linea MT e/o con le aree di cantiere per la realizzazione delle torri. Si specifica ancora la preesistenza di aree comunque boscate, per come si evince dai sopralluoghi e dalle foto aeree, che costituiscono comunque il patrimonio boschivo naturalistico regionale.

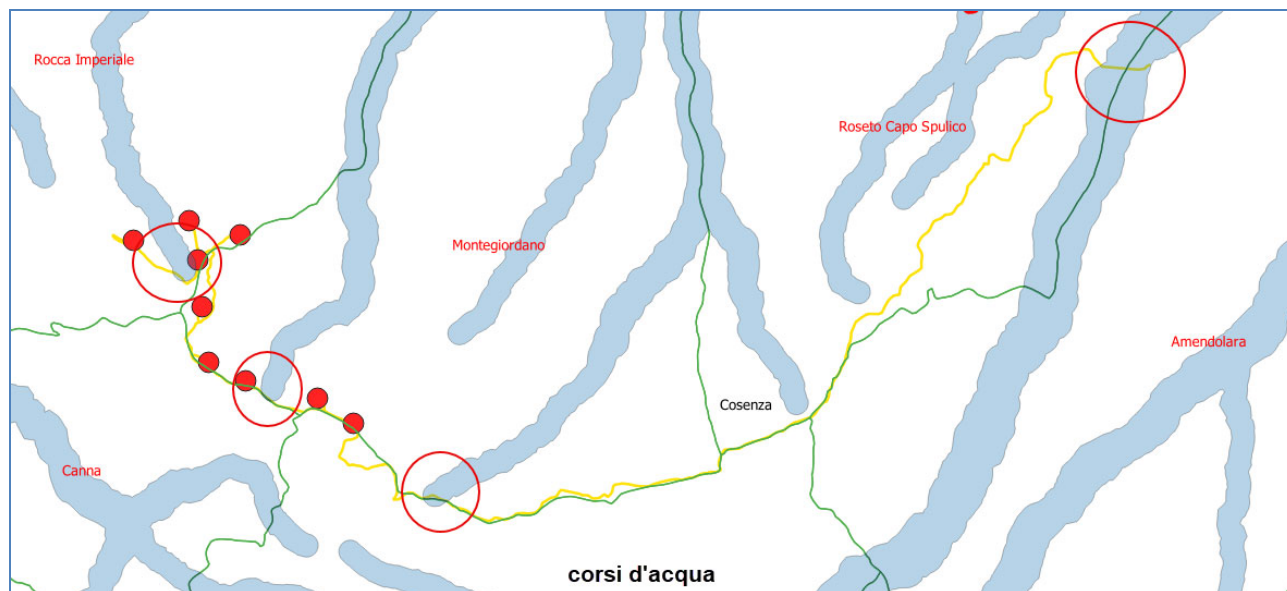


USI CIVICI¹

La mancata valutazione degli usi civici impone una specifica valutazione di sospensione e/o probabile delocalizzazione dell'impianto fino alla loro definizione;

CORSI D'ACQUA

Per i corsi d'acqua persiste il vincolo tutorio per una fascia di 150 m. Nel progetto non risultano elementi di valutazione delle opere in progetto in ordine a tali vincoli.



AREE INTERESSATE DALLA PRESENZA DI LUOGHI DI PELLEGRINAGGI, MONASTERI, ABBAZIE, CATTEDRALI E CASTELLI

Sono presenti nel territorio di progetto aree archeologiche e siti da attenzionare con le dovute cautele dagli organi pubblici;

Nel territorio comunale di Rocca Imperiale (CS) e Montegiordano (CS) sono comprese aree del bacino visivo del parco eolico di progetto.

Le torri eoliche poste ad una distanza variabile e alte 200 metri determinano, per i suddetti luoghi un elevato impatto visivo.

Nel PPR della Regione Calabria - e successivamente nel QTR/P - nei territori comunali di Rocca Imperiale e Montegiordano, si individuano, nell'ambito del cono visivo del parco eolico, evidenti beni identitari di architettura religiosa (art.73 del PPR) e TORRI COSTIERE, CASTELLI, CINTE MURARIE (artt. 63 comma b e 64 del PPR). In particolare:

A. Comune di Montegiordano (CS)

- ✓ resti IV- II sec. a. C. D.M._21.10.1977
- ✓ resti edificio IV - III sec. a. C. in loc. Menzinara D.M._27.10.1993

B. Territorio di Rocca Imperiale (CS)

- ✓ Santuario della Madonna della Nova
- ✓ Castello Federiciano
- ✓ Insediamento Murge. S. Caterina

Infine quanto riportato nella relazione generale di progetto a pag 24 si evidenzia quanto segue ... omissis... *Si fa presente che, ai sensi dell'Allegato A del D.P.R n.31 del 2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura*

¹ Gli Uffici competenti a rilasciare la certificazione relativa alla sussistenza del vincolo dell'Uso Civico, ai sensi dell'art. 29 del R.D. n. 33211928 e dall'art. 29 della Legge 1766127 (accertamento sull'esistenza del vincolo dell'uso civico) sono il Commissario Regionale agli Usi Civici delle Calabrie, con sede in Catanzaro, o la Regione Calabria attraverso il Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione Servizio-Ufficio Usi Civici, e non l'Amministrazione Comunale o tecnici di parte.

autorizzatoria semplificata", i cavidotti interrati interferenti con vincoli paesaggistici (fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici) sono esenti da autorizzazione paesaggistica in quanto rientrano nella casistica degli interventi di cui al punto A.15 dell'allegato A del suddetto Decreto. Tanto a dimostrazione del fatto che anche la normativa nazionale di settore ritiene che interventi come quello previsto in progetto siano tali da non determinare interferenze di carattere paesaggistico.

Tuttavia nella normativa citata si evince:

D.P.R. N. 31 DEL 2017

A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la **modifica permanente della morfologia del terreno** e che **non incidano sugli assetti vegetazionali**, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o **cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse** o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati **è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm;**

Aggiornamento: Il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha disposto (con l'art. 36, comma 3-bis) che "Si considerano compresi tra gli interventi di cui alla lettera A.15) dell'allegato A annesso al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, anche **i cavi interrati per il trasporto dell'energia elettrica facenti parte della rete di trasmissione nazionale alle medesime condizioni previste per le reti di distribuzione locale**"

Tanto a dimostrare che scavi oltre i 2.0 metri di larghezza previsti in progetto e profondità sempre superiore a 1.0 / 1.8 metri in ambiente montano su tratturi ristretti (non trattandosi di viabilità a doppia carreggiata) e per circa 20 Km modificano sensibilmente la locale morfologia, connessa al deflusso concentrato delle acque di ruscellamento, all'escavazione di aree inerbite e a movimenti terra anche sostanziali per livellamenti e ampliamento delle curve più ristrette (sempre che non vengano tagliate), considerando anche che la svasatura degli scavi può raddoppiare, per la sicurezza, la larghezza prevista in progetto. Attività queste che incidono profondamente sugli assetti vegetazionali in presenza di aree boscate.

PAI/PGRA

La pericolosità geomorfologica e idraulica da normativa è esplicita negli elaborati di progetto, tuttavia non si evidenziano valutazioni qualitative della pericolosità geologica per le aree interessate e per come previsto nella definizione di compatibilità geomorfologica dei regolamenti regionali, per le aree a vincolo idrogeologico in relazione alle opere previste in progetto.

Ai fini del solo ex PAI non si identificano aree in frana interferente con le aree di progetto, atteso che lo stesso ha esaminato aree urbane e sub urbane, la valutazione di normativa, riportata in progetto, non costituisce quindi la completa valutazione di compatibilità geomorfologica per come di seguito specificato.

Relativamente al rischio idrogeologico (rischio alluvione) espresso nel PAI si evidenzia la relazione idraulica per il solo torrente Ferro, interessato da aree di attenzione, nella quale, pur citando la normativa vigente, definisce la positiva fattibilità dell'attraversamento mediante TOC (attraversamento con trivellazione orizzontale alla profondità di - 4.0 metri dal fondo fluviale) in relazione al fatto che non costituisce alcun ostacolo al libero deflusso delle acque e non riduce l'attuale capacità d'invaso, tralasciando l'obbligo previsto per l'intervento in progetto (lettera g delle NAMS) di redigere uno studio idrologico idraulico in conformità alle specifiche tecniche e alle **linee guida** predisposte dall'ABR. Le specifiche linee guida sulle verifiche di compatibilità idraulica delle infrastrutture interferenti con i corsi d'acqua, sugli interventi di manutenzione, sulle procedure per la classificazione delle aree d'attenzione e l'aggiornamento delle aree a rischio inondazione; se pur citate, la relazione idraulica NON viene elaborata secondo tale guida normativa.

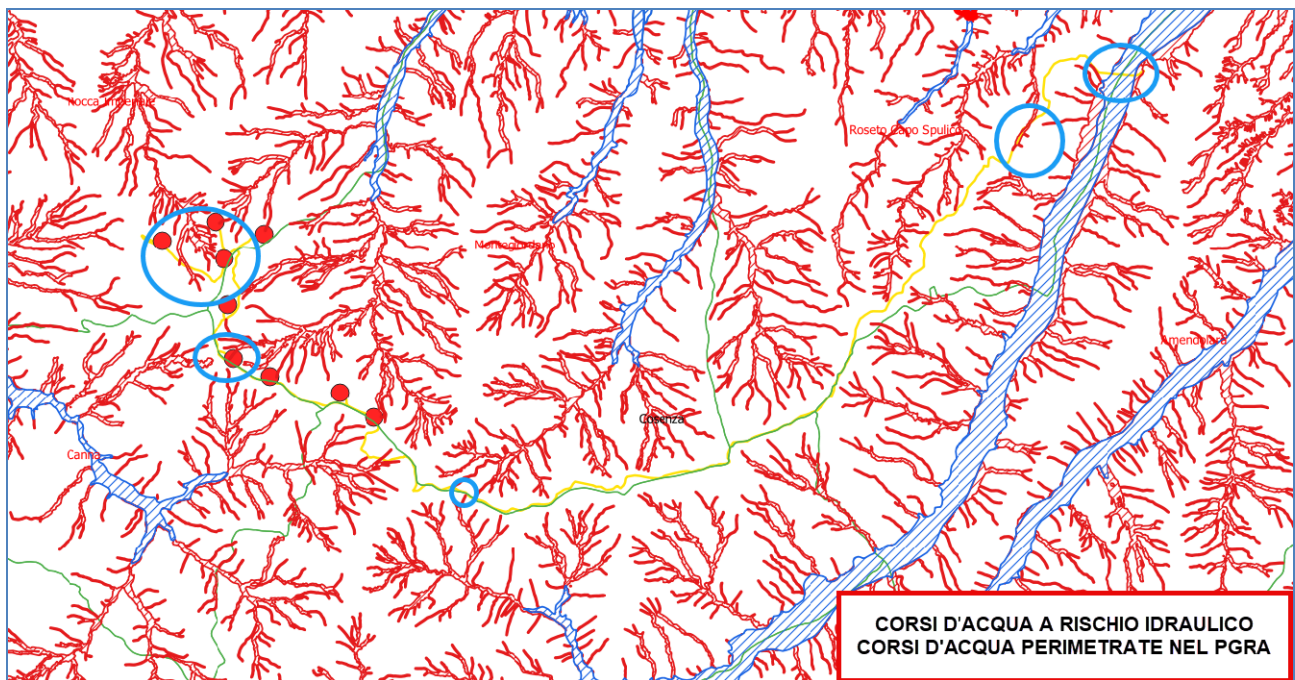
Altra inadempienza è data dall'assenza di ogni valutazione inerente il PGRA (piano di gestione del rischio alluvione) in vigore con Decreto n. 540 del 13/10/2020 e recante l'adozione delle *Misure di Salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'articolo 68 comma 4-ter del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art 54 della legge 120 dell '11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale "*.

Il quale, con riferimento agli artt. 4 e 5

Art. 4) Il contenuto delle misure di salvaguardia laddove necessario potrà essere oggetto di incontri divulgativi nell'ambito dei percorsi di partecipazione propri della pianificazione.

Art. 5) Il presente decreto, unitamente a tutti gli allegati di seguito indicati è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione "Pianificazione e governo del territorio";

rende obbligatoria le valutazioni di rischio idraulico per le opere interferenti i corsi d'acqua perimetrate nelle tavole del PGRA e nel progetto in esame tali interferenze sono evidenziate in più punti nella successiva figura.



COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA-TECNICA

La compatibilità geomorfologica del sito, evidenziata nell'allegato 234315_D_R-0311_Rel_geo è sostenuta dalla interferenza delle aree in frana censite nell'ex PAI Calabria, notoriamente elaborato per le aree urbane e per le principali vie di comunicazione. La stessa compatibilità è rimarcata nelle norme di polizia forestale con precise indicazioni tecniche per le verifiche di stabilità di versanti comunque interessati da movimento terra con volumi superiore a 50 mc. Rimandare tale necessaria e non procrastinabile definizione geomorfologica per il parco eolico in progetto a successiva elaborazione in fase esecutiva prelude a errori di valutazione certa, con possibilità di modifica del tracciato MT e delle stesse piazzole delle torri eoliche.

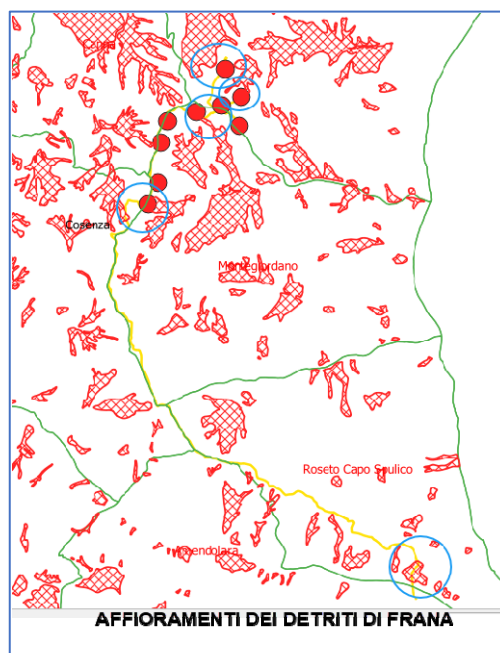
Si sottolinea l'assenza di ogni qualsiasi caratterizzazione geotecnica dei litotipi a mezzo indagini dirette o indirette per come previsto dalle NTC 2018, indispensabili per definire un corretto modello geologico e quindi una corretta progettazione geotecnica delle opere di fondazione, atteso che il modello geologico di riferimento è la ricostruzione concettuale della storia evolutiva dell'area di

studio, attraverso la descrizione delle peculiarità genetiche dei diversi terreni presenti, delle dinamiche dei diversi termini litologici, dei rapporti di giustapposizione reciproca, delle vicende tettoniche subite e dell'azione dei diversi agenti morfogenetici.

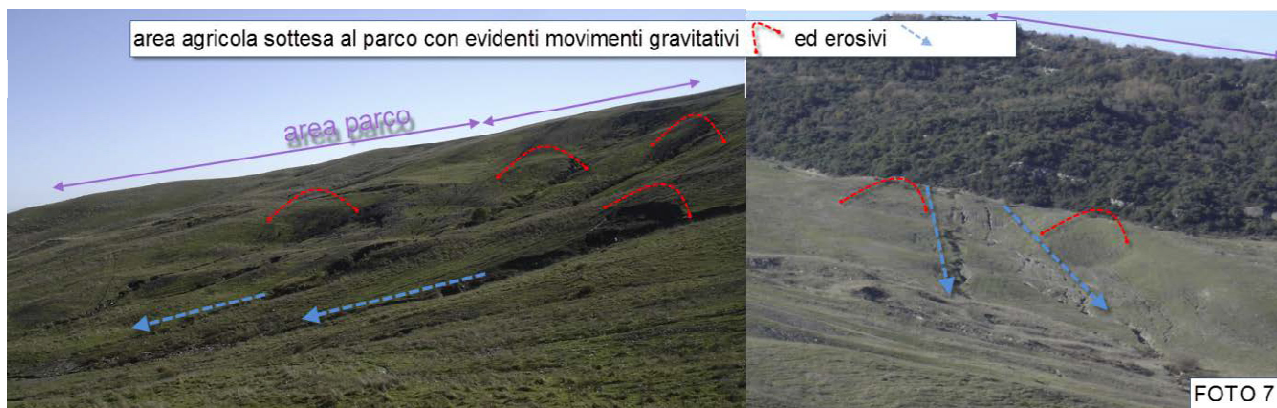
In funzione del tipo di opera, di intervento e della complessità del contesto geologico e geomorfologico nel quale si inserisce l'opera è necessario eseguire specifiche indagini da finalizzare alla documentata ricostruzione del modello geologico.

Trattandosi di n. 9 opere di particolare rilevanza strategica nonché un cavidotto di 20 Km circa, la caratterizzazione geotecnica e sismica dei singoli siti deve essere sviluppata in modo da determinare tutti gli elementi geotecnici/sismici di riferimento per il progettista.

La sola planimetria, estrapolata nel Web-GIS della regione Calabria (aree con affioramenti di detriti di frana) evidenzia la potenziale non compatibilità geomorfologica per le opere interferenti tali areali (cerchiati in azzurro) a meno di importanti e probabili opere di stabilizzazione assolutamente non previste nel progetto in questione.



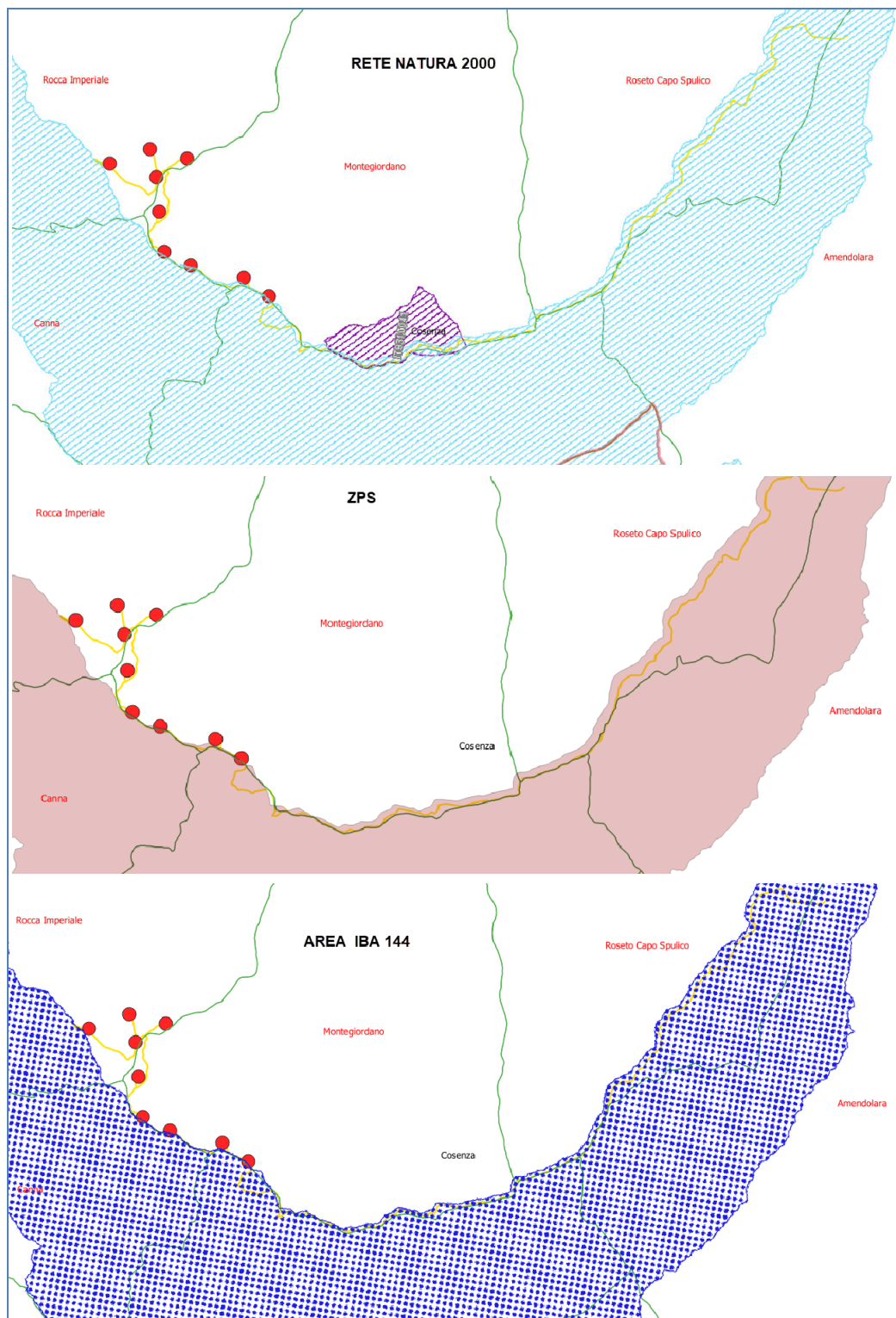
Altra incompatibilità geomorfologica non evidenziata in progetto è da attribuire alle aree con affioramento di depositi argillosi che danno origine a fenomeni *soil creep* diffusi, non cartografati e non riportati come detriti di frana. Questi fenomeni incidono i versanti poco acclivi e possono provocare ingenti fenomeni di solifluzione di massa con alto rischio per le aree a valli. La loro evoluzione è relazionata dal deflusso delle acque superficiali e può acuirsi per una non corretta valutazione dei drenaggi, delle canalizzazioni stradali o dalle attività di rimozione della coltre vegetata. Interventi tutti non valutati ai fini della compatibilità geomorfologica nel progetto esaminato.



Fenomeni di soil creep a carico delle formazioni argillose non perimetrati dal PAI ne censiti come detriti di frana nell'area del parco eolico in progetto.

SIC/ZPS/IBA

Le aree interessate dal progetto risultano comunque prossime ai perimetri dei siti e delle zone di tutela ambientale, per le quali occorre approfondire ogni interferenza e ogni impatto negativo, con particolare attenzione alle *Important Bird Areas*. **Si resta in attesa della valutazione della VINCA in progetto.**



AREE PERCORSE DAL FUOCO

In progetto non si evidenziano valutazioni inerenti le aree percorse dal fuoco, esistenti e numerose nell'intorno di progetto.

ABITAZIONI

DAL PROGETTO ... OMISSIS....nel raggio di 500 m aree da unità abitative esistenti e con presenza umana costante dalle aree urbanizzate o in previsione, e dai confini comunali, risultano i seguenti fabbricati nelle seguenti particelle:

Comune	Num. id.	Foglio	Particella	Cat.Catastale	Distanza dall'Aerogeneratore
Montegiordano (CS)	15	7	288	A03	440 m da WTG MG01
Oriolo (CS)	29	27	254	A04	332 m da WTG MG01 306 da WTG MG02
Montegiordano (CS)	42	3	312	A04	473 m da WTG MG03
Montegiordano (CS)	49	1	210	A04-C02-C06	272 m da WTG MG03 362 m da WTG MG04
Rocca Imperiale (CS)	68	34	153	D10-A03	390 da m WTG RI09 492 m da WTG RI06
Rocca Imperiale (CS)	71	34	93	A03-D10	355 m da WTG RI09

Si resta in attesa di attente valutazioni in merito.

Sulla scorta di quanto sopra evidenziato e

VALUTATO

- che la realizzazione dell'impianto comprometterebbe, a nostro o avviso, le politiche di sviluppo sostenibile pensate per il nostro territorio;
- che seppure collocato a notevole distanza dal centro abitato, il parco sarebbe visibile dall'intero territorio, avendo di conseguenza un forte impatto negativo di natura paesaggistica;
- che non si ha ad oggi contezza sull'incidenza reale che esso potrebbe avere su flora e fauna;
- che la realizzazione dell'impianto contrasta insanabilmente sotto il profilo strategico e programmatico con tutte le innegabili potenzialità del territorio e con i tentativi di valorizzarle, collocandosi in alveo di scelte progettuali e gestionali assai discutibili;

questo Ufficio Tecnico esprime **PARERE SFAVOREVOLE** alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Rocca Imperiale"- costituito da 9 (nove) aerogeneratori per una potenza nominale totale di 64,80 MW da realizzarsi nei comuni di Rocca Imperiale e Montegiordano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- Ing. Giuseppe Antonio Vitale -



Vitale Giuseppe
16.04.2024
15:18:55
GMT+01:00



Comune di Montegiordano

PROVINCIA DI CS

DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. 68	OGGETTO:
Data: 12/04/2024	Procedimento di valutazione di impatto ambientale - società FRI-EL SPA - realizzazione impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Rocca Imperiale"- costituito da 9 (nove) aerogeneratori per una potenza nominale totale di 64,80 MW da realizzarsi nei comuni di Rocca Imperiale e Montegiordano. DETERMINAZIONI

L'anno duemilaventiquattro addì dodici del mese di aprile alle ore otto e minuti zero nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome		Presente
1. INTROCASO Rocco	Sindaco	Sì
2. SALERNO Giovanni	Vice Sindaco	No
3. LASCHERA Emanuela	Assessore	Sì
Totale Presenti:		2
Totale Assenti:		1

Partecipazione con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale LIGUORI d.ssa Carmela.

Il Sindaco, Sig. INTROCASO Rocco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

PER LA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Si esprime parere favorevole.....

Data, 12/04/2024

Il responsabile dell' Area Amministrativa
F.to: D.ssa Carmela LIGUORI

PER LA REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole.....

Data, 12/04/2024

Il responsabile dell' Area Tecnica
F.to: Ing. Giuseppe Antonio VITALE

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere favorevole

Data, 12/04/2024

Il responsabile dell' Area Finanziaria
F.to: FRANCO d.ssa Palmina Carmela

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- In data 18.03.2024 con nota a mezzo PEC, identificativo messaggio opec21023.20240318102745.193401.280.2.57@pec.aruba.it, perveniva all'indirizzo PEC del Sindaco di Montegiordano (CS) istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Rocca Imperiale", da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
- Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 6, del decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni per la presentazione al MASE di proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale.
- La Società proponente è la "FRI-EL - S.P.A." & "FRI-EL - AG" - Codice Fiscale:01652230218, con sede in PIAZZA DELLA ROTONDA, 2 - 00186 Roma (Roma), Telefono: 0471324210 - Mail: info@fri-el.it - PEC: FRI-ELSPA@LEGALMAIL.IT, rappresentata dal sig. ERNST GOSTNER, in qualità di legale rappresentante.

CONSIDERATO CHE:

- il progetto prevede la nuova realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica costituito da n. 9 aerogeneratori, di altezza pari a circa 200 mt. e per una potenza massima complessiva di 64,80 MW, integrato con un sistema di accumulo di 20,00 MW, da realizzarsi nei comuni di Rocca Imperiale

(CS) e Montegiordano (CS), e dalle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Rocca Imperiale, Montegiordano, Canna, Oriolo, Roseto Capo Spulico e Amendolara in provincia di Cosenza, da collegare alla Rete di A.T. di E-Distribuzione (C.P. "Amendolara") con uno stallo a 150 kV, ubicato all'interno del comune di Amendolara, in particolare, con il termine "Progetto" si fa riferimento all'insieme di: Impianto Eolico costituito da n. 9 aerogeneratori), cavidotto M.T., Stazione Elettrica di Utenza 150/30 kV, sistema di accumulo di energia a batterie (B.E.S.S.), Impianto di Utenza per la Connessione e Impianto di Rete per la Connessione;

- il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato dalla Società Proponente, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis;
- l'importo complessivo dell'opera al netto dell'IVA è di € 90.147.638,73 come comprovato dal quadro economico allegato all'istanza. Come valutato nello studio di impatto ambientale, si ipotizza per la realizzazione dell'impianto una occupazione superiore a quindici unità di personale, tra operai e tecnici. In fase di esercizio, si ipotizza l'impiego di aziende e personale locale per prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO CHE:

- sulla base di quanto dichiarato dalla Società Proponente, il progetto non ricade in nessuna delle "Aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" indicate dall'art. 20, comma 8, del D.Lgs.199/2021, recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- non risulta in atti uno studio anemologico recente o se quello utilizzato fa riferimento a studi datati e non commisurati alle potenze degli aerogeneratori di progetto.
- in progetto non si evidenziano valutazioni inerenti le aree percorse dal fuoco.
- in progetto non si evidenziano valutazioni inerenti le aree assoggettate a vincoli PAI/PGRA
- si rileva l'assenza di ogni qualsiasi caratterizzazione geotecnica dei litotipi a mezzo indagini dirette o indirette per come previsto dalle NTC 2018 indispensabili per definire un corretto modello geologico e quindi una corretta progettazione geotecnica delle opere di fondazione,
- l'area del parco eolico e la rete MT interferiscono con aree boscate sia direttamente che in corrispondenza di tratturi stradali poste ai bordi di boschi, i quali interessati da scavi larghi più di 2.00 superano a volte la larghezza della stessa. Da considerare anche la cantierabilità e l'accesso ai siti di lavoro che possono produrre ampliamenti anche considerevole in aree boscate. Aree soggette a rimboscamento a cura del consorzio di Bonifica sono comunque presenti nel territorio considerato e per le quali non si evince nelle tavole di progetto quale siano quelle interferenti con

la linea MT e/o con le aree di cantiere per la realizzazione delle torri. Si specifica ancora la preesistenza di aree comunque boscate, per come si evince dai sopralluoghi e dalle foto aeree, che costituiscono il patrimonio naturalistico regionale.

- in ordine al disposto del D.P.R. N. 31 del 2017 si rileva: "...omissis... fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm;
- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha disposto (con l'art. 36, comma 3-bis) che "Si considerano compresi tra gli interventi di cui alla lettera A.15) dell'allegato A annesso al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, anche i cavi interrati per il trasporto dell'energia elettrica facenti parte della rete di trasmissione nazionale alle medesime condizioni previste per le reti di distribuzione locale"
- scavi oltre i 2,00 metri di larghezza e profondità sempre superiore a 1,00/1,80 metri in ambiente montano su tratturi ristretti (non trattandosi di viabilità a doppia carreggiata) e per oltre 11 Km modificano sensibilmente la locale morfologia, connessa al deflusso concentrato delle acque di ruscellamento, all'escavazione di aree inerbite e a movimenti terra anche sostanziale per livellamenti e ampliamenti delle curve più ristrette (sempre che non vengano tagliate), attività che incidano profondamente sugli assetti vegetazionali in presenza di aree boscate.
- non è stata svolta alcuna preventiva attività di ricognizione degli Usi Civici tramite formale incarico al Perito Istruttore Demaniale ai sensi della Legge Regionale vigente relativa alla verifica del gravame del vincolo di Uso Civico;
- l'opera proposta, in applicazione dell'art. 15, comma 4, lettera d) del QTRP Calabria, ricade in area contermina a zona sottoposta a tutela paesaggistica, D. Lgs. 42/2004.

CONSIDERATO CHE:

- le turbine e le pale eoliche sono ritenute particolarmente difficili da smaltire, caratterizzando l'intervento come non sostenibile a livello ambientale;
- in precedenza, anno 2017, nel vicino Comune di Rocca Imperiale, intervento simile e collocato nella stessa area, ha avuto parere sfavorevole, da parte degli uffici preposti al rilascio delle autorizzazioni necessarie alla sua realizzazione; il nuovo progetto, pur riducendo il numero di pale eoliche nel territorio di Rocca Imperiale ne prevede altre nel territorio di Montegiordano, diradando l'impatto visivo con un minore numero di aerogeneratori ma prevedendo torri ben più alte (previste n. 9 aerogeneratori di altezza complessiva fuori terra pari a 200 metri), visibili da distanze ben superiori.
- le aree occupate delle torri risultano sostanzialmente variate di poco ed incide nel territorio montano in ugual misura del precedente progetto con l'aggiunta di ulteriori

torri sul crinale in territorio di Montegiordano ed un cavidotto MT che attraversa i comuni di Canna, Roseto Capo Spulico e Amendolara per OLTRE 11 Km.

- la presenza delle torri eoliche risulta impattante sull'ambiente e causa inquinamento acustico;
- che le aree interessate dall'intervento, pur trovandosi in evidente posizione di marginalità che ne impedisce un pieno sviluppo, hanno intrapreso, da qualche tempo, con azioni mirate e concordate ai diversi livelli amministrativi, una strada nuova e virtuosa di programmazione territoriale concertata ed integrata allo scopo di valorizzare il proprio territorio e le risorse in esso contenute e quindi proporsi in un mercato sempre più esigente in termini di qualità dell'offerta turistica, di servizi e di infrastrutture;
- che il Comune di Montegiordano ha intrapreso molteplici iniziative mirate allo sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio, delle numerose risorse archeologiche presenti sul territorio comunale e più in generale delle risorse paesaggistiche;
- che il parco eolico da realizzarsi è stato collocato in prossimità di aree sottoposte a tutela paesaggistica ed anche a ridosso di aree per le quali l'Amministrazione ha già programmato interventi di valorizzazione turistica;
- che l'intervento lambisce aree a rilevanza archeologica del territorio montegiordanese
- che il progetto e le infrastrutture necessarie per l'allacciamento alla rete di trasporto dell'energia elettrica nazionale (RTN) contrastano insanabilmente anche sotto il profilo strategico e programmatico con tutte le innegabili potenzialità del territorio ed i tentativi di valorizzarle, collocandosi in alveo di scelte progettuali e gestionali assai discutibili in termini occupazionali, finanziari e di riduzione dei costi della bolletta energetica.
- che la realizzazione del parco Eolico e delle opere a servizio dello stesso avranno anche effetti negativi sull'agricoltura per le ricadute sulla produttività agricola e sull'abbandono di terreni con conseguente aumento del dissesto idrogeologico.
- L'obiettivo dell'amministrazione è invece quello di manifestare un forte interesse alla tutela del patrimonio paesaggistico, archeologico ed agricolo che insiste sul territorio comunale;

PRESO ATTO del parere sfavorevole prodotto dal Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Montegiordano (CS) del 12.04.2024 prot. n. 826;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il vigente statuto comunale,

DELIBERA

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di prendere atto dell'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Rocca Imperiale", da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, giusto prot. comunale n. 3393 del 18.03.2024, presentata dalla Società "FRI-EL - S.P.A." & "FRI-EL - AG" - Codice Fiscale: 01652230218, con sede in PIAZZA DELLA ROTONDA, 2 - 00186 Roma (Roma), Telefono: 0471324210 - Mail: info@fri-el.it - PEC: FRI-EL@fri-el.it

ELSPA@LEGALMAIL.IT, rappresentata dal sig. ERNST GOSTNER, in qualità di legale rappresentante.

3. Di prendere atto e condividere il parere sfavorevole prodotto dal Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Montegiordano (CS) del 12.04.2024 prot. n. 826;
4. Di stabilire che, sulla scorta di quanto sopra evidenziato, la realizzazione dell'impianto contrasta insanabilmente sotto il profilo strategico e programmatico con tutte le innegabili potenzialità del territorio e con i tentativi di valorizzarle, collocandosi in alveo di scelte progettuali e gestionali assai discutibili;
5. Di esprimere PARERE NEGATIVO al progetto.
6. Di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio negativo sulla realizzazione dell'intervento denominato: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Rocca Imperiale", presentato dalla Società "FRI-EL - S.P.A." & "FRI-EL - AG" - Codice Fiscale:01652230218, con sede in PIAZZA DELLA ROTONDA, 2 - 00186 Roma (Roma), Telefono: 0471324210 - Mail: info@fri-el.it - PEC: FRI-ELSPA@LEGALMAIL.IT
7. Il Settore Urbanistico provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni coinvolte.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Valutata l'urgenza di rendere operativa la deliberazione adottata;

Richiamato l'art. 134, comma quarto, del citato D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione in precedenza adottata.



Letto, confermato e sottoscritto
Il Sindaco
F.to: INTROCASO Rocco

Il Segretario Comunale
F.to: LIGUORI d.ssa Carmela

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 308 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 16-apr-2024 al 01-mag-2024, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Montegiordano, li 16-apr-2024

Il Segretario Comunale
F.to: LIGUORI d.ssa Carmela

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

- ☐ Ai Signori Capi Gruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con nota del 16-apr-2024 prot. N. 852.
- ☐ Alla Prefettura di COSENZA ai sensi dell'art.135, 2° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 con nota del _____ prot. N.

Montegiordano, li 16-apr-2024

Il Segretario Comunale
F.to: LIGUORI d.ssa Carmela

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

li, 16-apr-2024



Il Segretario Comunale
LIGUORI d.ssa Carmela

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 12-apr-2024

- ☒ Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4, del D.L.vo n. 267/2000.
- ☐ Dopo trascorsi i 10 giorni di pubblicazione ai sensi dell'Art. 134, comma 3, del D.L.vo n. 267/2000.



Il Segretario Comunale
LIGUORI d.ssa Carmela